



---

MONDADORI
I NOSTRI SITI
CERCA NEL WEB





[www.sorrisi.com](http://www.sorrisi.com)

-  News
-  Personaggi
-  Cineracconto
-  Musica
-  Cd for you
-  Fotogallery
-  Ci pensa Sorrisi
-  Telefilm
-  In edicola
-  Copertine
-  Newsletter
-  Servizi Sms
-  Diario
-  I vostri siti
-  I nostri siti
-  Contattaci
-  Abbonamenti

### «Beautiful» compie 20 anni (e non li dimostra)

La soap più amata festeggerà il 23 marzo un compleanno indimenticabile. Per l'occasione Susan Flannery, l'attrice che dal 1987 interpreta il ruolo di Stephanie Forrester, ha accettato di tracciare in esclusiva per Sorrisi un consuntivo della sua esperienza nella serie: «Amori, tresche, tradimenti, persino quattro "resurrezioni". Ho visto succedere di tutto»

12/3/2007  
di *Maria Giulia Comolli*



Quella prima entrata in scena, vent'anni fa, **Susan Flannery** se la ricorda come se fosse avvenuta ieri: «Dovevo scendere la scala di casa Forrester e fermarmi nel salone, dove avrei discusso con mio marito Eric, mio figlio Thorne e sua moglie Caroline, la donna di cui era innamorato anche l'altro mio figlio Ridge». **Era il 1987** e l'attrice vestiva per la prima volta i panni di Stephanie Forrester, matriarca della famiglia più complicata e scandalosa della tv, avviata a replicare più volte quello schema iniziale, seppure con stupefacenti variazioni sul tema. Il prossimo **23 marzo** saranno vent'anni dalla messa in onda sulla rete americana Cbs della prima puntata di «Beautiful», arrivata in Italia nel '90 su Raidue per continuare dal '94 su Canale 5.

Ne è passata di acqua sotto i ponti, da allora: una trentina di matrimoni, una decina di nascite, innumerevoli tradimenti, parecchi funerali, quattro «risurrezioni», una dozzina di cambi di volto (Thorne, per esempio, è stato interpretato da tre attori diversi), un gran viavai di nomi: del cast originale sono rimasti solo in quattro, tra cui lei, vigile spettatrice e più spesso burattinaia di amori, tresche, divorzi, battesimi.

Abbiamo incontrato Susan pochi giorni fa in un raffinato hotel di Roma, di passaggio nella capitale prima di partire per una gita in Umbria con una ex compagna di scuola. Nella lunga chiacchierata in esclusiva per Sorrisi l'attrice ha tracciato un consuntivo di questi lunghi anni nella soap più amata del mondo.

**Come è cambiata la sua vita dall'87?**

«Mi accorgo di quanto tempo è passato quando osservo mia figlia, Blaise, che oggi ha vent'anni: la stessa età di "Beautiful". È stata una bimba, poi un'adolescente e ora è una fantastica giovane donna che sta per andare a vivere in Australia con il suo fidanzato, tutto questo mentre io sul set davo consistenza a quel formidabile tipo di madre-tigre che è Mrs. Forrester».

**Un sondaggio su Internet (www.tra medibeautiful.com) mette Stephanie all'ultimo posto come madre ideale: superata anche da Brooke (Katherine Kelly Lang), che pure non è una santa avendo sfasciato varie famiglie...**

«Stephanie è una donna che basa tutta la propria esistenza sulla famiglia, vive la maternità come una missione ed è iperprotettiva con i figli. Paradossalmente, sembra un modello più italiano che americano. Io non sono stata molto "chioccia" con la mia Blaise, forse qualche volta avrei fatto bene a essere un po' più severa, ma direi che è cresciuta bene lo stesso. Le ho insegnato prima di tutto l'indipendenza. Infatti studia scienze ambientali e non ha nessun interesse per lo spettacolo».

**Dal '66 al '75 lei ha interpretato in «Il tempo della nostra vita» la psichiatra Laura Horton, donna emancipata e in anticipo sui tempi, almeno per la tv. Era più simile a lei?**

«Mi riconoscevo nella sua forza di carattere. D'altronde sono stata io stessa una persona molto libera: il regalo più prezioso che ho ricevuto dai miei genitori è stato la possibilità di seguire la mia strada. Mio padre era nel ramo automobilistico, mia madre era modella, e non hanno mai ostacolato la mia fissa per la recitazione».

**Quali trame della soap ricorda con maggior piacere?**

«La parte in cui Stephanie perde la memoria e finisce tra i riciccatto nei sobborghi di Los Angeles: catapultare una riccona in quella realtà ha permesso di toccare un problema sociale che in America sta dilagando. E poi tutti gli scontri con la mia nemica



**DOMANDE E RISPOSTE**



**Commenti, discussioni, domande alla redazione e al direttore Umberto Brindani. Uno spazio aperto a tutti i lettori di «Sorrisi»**



**Cerchi la tua anima gemella?**

**RICERCA NEL SITO**

➔

AVANZATA



Ami il gossip?



**Panorama.it**

Partecipa al concorso  
**I TEMPI CHE CORRONO.**

Vinci subito fantastici premi.



GIOCA

Brooke».

**Ha mai condotto offensive feroci come quella del suo personaggio contro Brooke?**

«Non ho mai permesso a niente e a nessuno di fermarmi. Comunque con gli esseri umani non ho avuto grossi problemi. La mia vera guerra è stata quella contro il cancro. Mi è stato diagnosticato nel 2000. Sono stata operata e tre settimane dopo ero di nuovo sul set. Facevo i cicli di chemioterapia e intanto lavoravo. Non era eroismo: era il solo, vero modo per lottare. Continuare la propria vita, tenersi occupati, fare progetti per il futuro. È così che si vince. Ed è così che avrei voluto che vincessero anche la mia cara amica Darlene Conley (interprete di Sally Spectra, scomparsa a gennaio, ndr) che purtroppo non ha avuto abbastanza tempo».

**Dopo tanti anni insieme, voi del cast originario vi sentite un po' una famiglia?**

«Ci vogliamo bene, ci raccontiamo tutto delle nostre famiglie, commentiamo la politica... Però in genere non ci frequentiamo all'esterno degli studi televisivi: c'è un'altra vita da vivere là fuori. Io ho mia figlia, e fino a poco tempo fa avevo anche un brevetto da pilota d'aereo, che mi richiedeva di dedicare parecchie ore al volo ogni mese».

**Perché il valzer delle coppie di «Beautiful» ha conquistato il mondo?**

«E' stata la prima soap ambientata a Los Angeles, una città grande e ricca, e con attori davvero bellissimi. E ricordatevi che vent'anni fa avevate solo noi per sognare: in Italia, in Francia, non c'erano ancora prodotti tutti vostri».

**Stephanie è già nonna, come Brooke. Accetterete di diventare bis e trisavole o vi fermerete prima?**

(Ride) «Chi può dirlo? "Beautiful" è un grande romanzo d'amore e una saga familiare come quelle di una volta, e questo piace al nostro pubblico. Andremo avanti finché avremo storie da raccontare e colpi di scena con cui stupirvi».

- Scarica l'albero genalogico di «Beautiful»

 Le altre news